

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2023

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

**D.d.u.o. 27 giugno 2023 - n. 9575**
**Approvazione del bando «Procedure operative per l'attuazione del Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti suinicoli»**

 IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
 FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, COMPETITIVITÀ E  
 SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

Visti:

- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la Peste Suina Africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, che si applica a decorrere dal 21 aprile 2023 al 20 aprile 2028 (GUUE L79 17 marzo 2023);
- il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1080 della Commissione del 2 giugno 2023 e ss. mm. ii. che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, e abroga la decisione di esecuzione (UE) 2023/985;
- la decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la Peste suina africana in Italia;
- il decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA;
- il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, che all'art. 26 ha istituito il «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza» stanziando 15 milioni di euro per l'anno 2022 per sostenere il rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0191820 del 29 aprile 2022 «Ripartizione del «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza», di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25» come rettificato dal successivo decreto 0067075 del 9 febbraio 2023 «Rettifica del decreto ministeriale n. 0191820 del 29 aprile 2022, (G.U. Serie Generale 21 giugno 2022 n. 143);
- il decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Ministero della Transizione Ecologica del 28 giugno 2022 recante «Requisiti di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini»;
- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana in Italia per il 2023 inviato alla Commissione Europea nel mese di maggio 2022 ed integrato nel mese di dicembre 2022 a seguito di relative richieste della Commissione stessa;
- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 e ss. mm e ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art.18 «Interventi sugli abbandoni produttivi e sugli abbattimenti» che dispone che siano istituiti aiuti idonei a sostenere l'attuazione di programmi di prevenzione ed eradicazione delle epizootie e che con deliberazioni della Giunta regionale siano definite le modalità di concessione dell'aiuto;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 7804 del 1 giugno 2022 «Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana - Revoca del decreto n. 2522 del 28 febbraio 2022 «Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana - Revoca del decreto n. 859 del

21 gennaio 2022 «Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del d.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana» e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana»;

- la d.g.r. n. 6587 del 30 giugno 2022 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025», ai sensi del decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022 «Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022 n. 29»;
- la d.g.r. n. 334 del 22 maggio 2023 «Disposizioni per la concessione dei contributi a valere sul «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza», di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;
- la d.g.r. n. 521 del 26 giugno 2023 «Modifica delle disposizioni per la concessione dei contributi a valere sul «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza», di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25»;
- il d.d.u.o. 16 novembre 2018 - n. 16743 «Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia» con il quale la Direzione Generale Welfare ha definito e approvato il «Piano regionale di prevenzione nei confronti della peste suina africana (PSA)» individuando come disposizione sanitaria e di Biosicurezza che i suini debbano essere allevati in modo tale da evitare qualsiasi tipo di contatto diretto o indiretto con i cinghiali selvatici, anche tramite la delimitazione dell'area di allevamento attraverso idonea recinzione o barriere fisiche;
- il documento di Valutazione del rischio di trasmissione del virus della PSA all'interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023), agli atti della Direzione Generale Welfare e trasmesso con nota G1.2023.0012225 del 30 marzo 2023 e ss. mm. ii.;

Considerato che:

- la diffusione della peste suina africana può avere gravi ripercussioni sul comparto suinicolo lombardo e comporta la necessità di attivare misure di contenimento per impedire la diffusione della malattia;
- laddove si rilevi l'insorgenza negli allevamenti della PSA, le disposizioni europee, imponendo il blocco della produttività e della movimentazione commerciale alle imprese del settore suinicolo, influiscono negativamente sulla redditività delle stesse;
- con il «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza» di cui al d.m. n. 0191820 del 29 aprile 2022, sono stati stanziati, sulla base dei criteri ivi definiti, complessivamente 2.170.902,00 € per le misure di biosicurezza in Lombardia;
- a seguito dei recenti ritrovamenti di animali selvatici infetti in Piemonte, con il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1080 della Commissione del 2 giugno 2023 che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, sono state modificate le zone soggette a restrizione (ZR) riportate nell'allegato I al regolamento (UE) 2023/594, inserendo in zona di restrizione I i comuni Rocca Susella, Montesegeale, Godiasco, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Volpara, Borgo Priolo, Rocca De' Giorgi, Rivanazzano, Colli Verdi e in Zona di restrizione II i comuni Ponte Nizza, Bagnaria, Brallo Di Pregola, Menconico, Zavattarello, Romagnese, Varzi, Val Di Nizza, Santa Margherita Di Staffora, Cecima, Colli Verdi - Valverde, della provincia di Pavia;
- sulla base dello studio «Valutazione del rischio di trasmissione del virus della PSA all'interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023)» sopracitato sono state individuate ulteriori aree sensibili alla diffusione della malattia, ovvero i Comuni definiti a «rischio alto e medio-alto» come individuati nella Tabella 2 di tale documento;
- sia inoltre necessario, data l'elevata diffusività e difficoltà di

eradicazione della PSA, rafforzare le misure di biosicurezza anche in quegli allevamenti situati al confine con le regioni Piemonte ed Emilia-Romagna, in quanto potenzialmente esposti al passaggio di animali selvatici infetti, fonte principale di trasmissione del virus;

- nel Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della salute del 21 aprile 2021, come aggiornato su indicazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022, si evince che le recinzioni, se tempestivamente e opportunamente allestite, possono rappresentare un utile strumento per contenere l'espansione geografica del virus della PSA, seppur in aggiunta ad altre misure per il contenimento e la sorveglianza del contagio;
- in data 15 giugno 2023, è stato registrato il regime di aiuto «Disposizioni Regionali a valere sul Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza di cui al d.m. n. 0191820 del 29 aprile 2022» con il n. SA.108031 (2023/XA);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno al presente bando trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15893 per Euro 2.170.902,00 esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;

Acquisito nella seduta del 13 giugno 2023, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B della d.g.r. 11 ottobre 2021 n. 5371 e decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

Vista la comunicazione del 14 giugno 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto per le motivazioni sopra esposte di approvare il bando di cui all'allegato A «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti suinicoli», parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi;

Dato atto che in caso di mutate condizioni e di cambiamenti nella zonizzazione dovuti all'espansione della malattia nonché di eventuali modifiche della regolamentazione europea, le disposizioni del sopra citato bando saranno conseguentemente modificate e adeguate al fine di consentire il più ampio accesso al sostegno;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa «Filiere Agroalimentari e Zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, Servizio Fitosanitario» attribuite con d.g.r. n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 17, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

#### DECRETA

1. di approvare il bando di cui all'allegato A «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti suinicoli», parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le azioni finanziabili, i criteri, le modalità e le procedure per la concessione dei contributi;

2. di dare atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno al presente bando trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15893 per Euro 2.170.902,00 sull'annualità 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente  
Andrea Azzoni

## **Allegato A**

### **PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI**

#### **SOMMARIO**

##### **INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

1. Finalità e Obiettivi
2. Riferimenti Normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Dotazione Finanziaria

##### **CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

5. Caratteristiche generali dell'agevolazione
6. Intensità dell'aiuto
7. Localizzazione degli interventi
8. Interventi finanziabili
9. Caratteristiche minime della recinzione anti-cinghiale
10. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- 10.1 Spese non ammissibili

##### **FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

11. Presentazione delle Domande
  - 11.1 Come presentare la domanda
  - 11.2 Quando presentare la domanda
12. Documentazione da allegare alla domanda
13. Varianti
14. Istruttoria
  - 14.1 Verifica di ammissibilità delle domande
  - 14.2 Integrazione documentale
  - 14.3 Conclusione delle istruttorie di ammissibilità e comunicazione ai richiedenti
15. Valutazione delle domande - Criteri di priorità
16. Graduatoria e decreto di concessione
  - 16.1 Codice Unico di Progetto
17. Domanda di accertamento finale e di pagamento
18. Sopralluogo di accertamento finale ed istruttoria di pagamento
19. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

20. Obblighi dei soggetti beneficiari
21. Proroga dei termini
22. Limiti e divieti
23. Cambio del beneficiario
  - 23.1 Come richiedere il cambio del beneficiario
24. Decadenza e revoca del contributo
  - 24.1 Revoca del contributo
  - 24.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
25. Rinuncia del beneficiario

- 26. Controlli
- 27. Ricorsi
- 28. Glossario
- 29. Monitoraggio dei Risultati
  - 29.1 Indicatori
  - 29.2 Customer satisfaction
- 30. Responsabile del procedimento (RdP)
- 31. Trattamento dei dati personali
- 32. Pubblicazione informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO

ALLEGATI

Allegato 1

**Allegato 2**

Allegato 3

Allegato 4

## **INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **1. Finalità e Obiettivi**

Il presente bando riguarda l'attuazione di interventi di biosicurezza nelle aziende suinicole per la prevenzione e il controllo della diffusione della PSA (Peste Suina Africana).

La peste suina africana è una malattia virale infettiva altamente contagiosa, non trasmissibile all'uomo, in grado di provocare un'elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso; la diffusione della malattia può incidere in modo significativo sulla produttività dell'allevamento per via di perdite dirette e indirette e può quindi determinare conseguenze gravi sulla redditività delle imprese.

I recenti casi di Peste Suina Africana riscontrati nei cinghiali nel Lazio, in Liguria e in Piemonte, rappresentano una minaccia permanente di diffusione della malattia in considerazione dei movimenti di partite di suini e dei prodotti da essi ottenuti. La circolazione del virus potrebbe causare gravissime conseguenze per l'intero settore suinicolo lombardo e ciò rende necessaria l'elaborazione di un programma di messa in sicurezza del comparto con il sostegno a misure di prevenzione che escludano le possibilità di contatto con i selvatici, responsabili del mantenimento del virus nell'ambiente e della sua diffusione.

### **2. Riferimenti Normativi**

- Il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la Peste Suina Africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, che si applica dal 21 aprile 2023 al 20 aprile 2028
- Il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1080 della Commissione del 2 giugno 2023 che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2023/985
- Il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA
- Il Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Ministero della Transizione Ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini"
- Il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana in Italia per il 2022 vigente fino all'approvazione del piano 2023 ed il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana in Italia per il 2023 inviato alla Commissione Europea nel mese di maggio 2022 ed integrato nel mese di dicembre 2022 a seguito di relative richieste della Commissione stessa.

- la D.G.R. n. 334 del 22.05.2023 “Disposizioni per la concessione dei contributi a valere sul “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, di cui all’articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25
- la D.G.R. n. 521 del 26.06.2023 “Modifica delle disposizioni per la concessione dei contributi a valere sul “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, di cui all’articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25”
- Il D.d.U.O. della D.G. Welfare del 16 novembre 2018 n. 16743 “Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia”.
- Il documento di Valutazione del rischio di trasmissione del virus della PSA all’interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia elaborato dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023).

### 3. Soggetti beneficiari

Sono beneficiarie dell’aiuto le **micro, piccole e medie imprese (PMI) attive nella produzione agricola primaria**, come definite nell’allegato I del Reg. (UE) 2022/2472 **dedite all’allevamento di suini**.

Sono escluse le grandi imprese.

Nello specifico i beneficiari possono essere:

**A) Imprese individuali** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole” o sezione “coltivatori diretti”);
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile.

**B) Società agricole** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole”);
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile.

**C) Società cooperative** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte all’albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile.

**D) Società di capitali** a condizione che siano società agricole e secondo i requisiti indicati alla precedente lettera B.

I requisiti soggettivi sopra elencati, necessari per l'ammissione al sostegno **devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda** e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

**Alla data di pubblicazione del presente bando le imprese devono essere in possesso di codice allevamento suini attivo in Lombardia** (codice azienda ATS) come risultante dall'anagrafe zootecnica (Banca Dati Nazionale - BDN).

In caso di contratti di soccida **i beneficiari sono i detentori degli animali** (soccidari).

Al momento della presentazione della domanda di aiuto **i richiedenti dovranno essere titolari di Fascicolo Aziendale sul portale di Regione Lombardia Sis.Co.** <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, completo di indirizzo PEC, che deve essere **aggiornato** alla data di presentazione della domanda, anche per i dati relativi al codice allevamento attivo (codice azienda ATS) per il quale si richiede il contributo.

I richiedenti devono avere una posizione previdenziale regolare (DURC).

Nel caso delle società di persone la verifica riguarderà le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

Il requisito relativo alla regolarità contributiva sarà verificato al momento dell'istruttoria per la liquidazione delle domande di pagamento.

**Non possono presentare domanda:**

- le imprese che detengono e allevano suini all'aperto e gli allevamenti di tipo familiare (in cui sono presenti fino a 4 capi);
- le imprese in difficoltà definite dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472 della Commissione, del 14/12/2022, (GUUE L327 del 21/12/2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- le imprese beneficiarie di contributi assegnati per le medesime finalità.

#### **4. Dotazione Finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad € 2.170.902,00 a valere sul capitolo 15893 del bilancio 2023 di Regione Lombardia

## **CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **5. Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Gli indennizzi sono concessi in conformità agli artt. 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'UE relativi agli aiuti di stato e al Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

## 6. Intensità dell'aiuto

In coerenza con quanto stabilito dal regime di aiuto SA.108031 (2023/XA); è fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento. L'agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto **pari al 65% del costo ammissibile**.

L'aiuto non è cumulabile con altri aiuti di stato.

## 7. Localizzazione degli interventi

Il presente bando **si applica agli allevamenti suinicoli** presenti sul territorio di Regione Lombardia **nei comuni**:

- a) **ricadenti nelle Zone di Restrizione I e II** di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2023/1080 della Commissione del 2 giugno 2023 e ss. mm. ii.;
- b) **definiti a “rischio alto e medio-alto” di trasmissione del virus della PSA** all'interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia e individuati nella Tabella 2 del documento di Valutazione elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023) e ss. mm. ii.;
- c) **situati al confine con le regioni Piemonte ed Emilia-Romagna**, in quanto potenzialmente esposti al passaggio di animali selvatici infetti.

**L'elenco completo dei comuni interessati è riportato in Allegato 1 al presente bando.**

In caso di mutate condizioni e di cambiamenti nella zonizzazione dovuti all'espansione della malattia nonché di eventuali modifiche della regolamentazione europea, le presenti disposizioni saranno conseguentemente modificate e adeguate. Il beneficio all'aiuto non decade qualora il comune dove ha sede l'allevamento venisse inserito in Zona di Restrizione successivamente all'ammissione a finanziamento della domanda.

## 8. Interventi finanziabili

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente bando regionale consistono nella **realizzazione di recinzioni fisse “a prova di bestiame” volte a rafforzare le misure di biosicurezza degli allevamenti suinicoli**, al fine di limitare la trasmissione del virus della PSA riducendo il rischio di intrusione di cinghiali selvatici.

## 9. Caratteristiche minime della recinzione anti-cinghiale

Al fine di assicurare un'adeguata protezione degli allevamenti ed evitare il contatto con eventuali cinghiali selvatici è previsto **l'acquisto e posa in opera di recinzioni fisse “a prova di bestiame” delimitanti il perimetro dell'area di allevamento e degli edifici di stoccaggio di mangimi e lettiere**.

Per impedire il passaggio dei cinghiali deve essere garantita la completa chiusura dell'area di stabulazione/stoccaggio tramite l'installazione di una recinzione fissa, in rete metallica e, a posa in opera terminata, avere un'altezza minima fuori terra di 150 cm. È indispensabile prevedere un'interramento della stessa di almeno 30 cm.

La rete inoltre deve essere robusta, realizzata in ferro zincato o plastificato, a doppia torsione e con filo di cimosa spesso (bordatura).

I pali di sostegno devono avere un intervallo non superiore a 250 cm.

Sono ammissibili anche le spese per la realizzazione di idoneo cancello atto ad evitare l'intrusione di cinghiali, se realizzato contemporaneamente alle opere di recinzione.

Possono fungere da barriera anche eventuali muri perimetrali di edifici di stabulazione/stoccaggio già esistenti purché privi di varchi; in tal caso, la recinzione dovrà essere realizzata collegandola agli stessi a completamento della perimetrazione.

È consentito inoltre il completamento di recinzioni perimetrali già esistenti, se conformi ai requisiti sopra indicati.

### **10. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

L'investimento deve avere **un costo complessivo minimo di 3.000 euro e massimo di 30.000 euro per ciascun codice di allevamento suini attivo (codice azienda ATS)**, comprensivo di forniture, posa in opera e di costi di progettazione, questi ultimi quantificabili fino ad un massimo del 5 % della spesa ammessa.

È fissato un costo limite di 60 € per metro lineare per l'acquisto di materiale e la posa in opera, ferma restando la spesa massima di € 30.000 per codice allevamento suini attivo (codice azienda ATS), finanziabile al 65 %.

È possibile presentare richiesta per un importo maggiore, fermo restando l'importo massimo ammissibile di 30.000 euro per ciascun codice allevamento suini attivo (codice azienda ATS).

**La spesa massima per singolo beneficiario, individuato dal CUAA** (Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole, che corrisponde al codice fiscale, ed è il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99) **è pari ad euro 100.000,00.**

#### **10.1 Spese non ammissibili**

Non sono ammessi:

- acquisti di materiale e interventi realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto;
- acquisti di materiale usato;
- lavori in economia;
- spese di noleggio attrezzature;
- I.V.A. ed altri oneri;
- acquisto di materiale senza messa in opera;
- spese di trasporto del materiale;
- spese sostenute per recinzioni delimitanti fabbricati diversi da quelli adibiti ad allevamento e stoccaggio di mangimi e lettiere (es: abitazioni, fabbricati per ricovero attrezzi, ecc.);
- opere di manutenzione e/o riparazione.

## FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### 11. Presentazione delle Domande

#### 11.1 Come presentare la domanda

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

1. registrarsi alla piattaforma Bandi online <https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>;
2. provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:
  - compilare le informazioni anagrafiche;
  - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Inoltre, preventivamente alla presentazione della domanda di aiuto, i richiedenti devono chiedere tramite un CAA (centro di assistenza agricola) l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale sul portale SIS.CO. di Regione Lombardia <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Ciascuna domanda di aiuto è riferita ad un singolo codice allevamento suini attivo (codice azienda ATS).

Nel caso di impresa agricola (stesso CUAA) con più codici allevamento suini attivi (codice azienda ATS) in Lombardia, dovrà essere presentata una domanda per ciascun codice attivo.

#### 11.2 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate **dal 04/07/2023 alle ore 12:00 al 04/09/2023 entro e non oltre le ore 12:00 sul portale Bandi online:** <https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del

Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

### **La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia.**

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Il numero di protocollo attribuito costituisce l'identificativo della singola domanda, e pertanto l'invio cumulativo di più domande, con lo stesso numero di protocollo, rende le domande non ammissibili.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

La modifica di una domanda già protocollata (o di un suo allegato) si effettua attraverso la presentazione di una nuova domanda che sostituisce interamente la precedente; pertanto, la domanda valida, riferita al medesimo codice allevamento suini (codice azienda ATS), sarà l'ultima protocollata in ordine cronologico.

## **12. Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente deve allegare alla propria domanda, **pena la non ammissibilità della stessa**, la seguente documentazione in formato non modificabile o .pdf, firmato elettronicamente con estensione.p7m:

- a) relazione** a firma di un tecnico qualificato iscritto a un Ordine/Collegio Professionale che contenga:
  - 1) l'obiettivo del progetto, evidenziando la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza;
  - 2) il codice allevamento suini attivo (codice azienda ATS) con l'ubicazione dell'intervento (comune e provincia);
  - 3) la planimetria catastale con l'esatta ubicazione delle opere di progetto;
  - 4) la tavola di progetto a scala adeguata che, a garanzia dell'isolamento dell'allevamento, illustri caratteristiche e lunghezza della recinzione oltre alla presenza di altre opere (cancello, muri, fabbricati perimetrali ecc....);
  - 5) la descrizione e costo dell'intervento, I.V.A. esclusa;
  - 6) eventuali spese generali (costi di progettazione)
- b)** al fine di consentire un'adeguata valutazione della ragionevolezza del costo sia per l'acquisto dei materiali, che per la messa in opera della recinzione, devono essere allegati **almeno 2 preventivi di spesa comparabili**, provenienti da fornitori formalmente e sostanzialmente indipendenti tra loro, completi di timbro e firma elettronica del fornitore, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo.

Per determinare la spesa ammessa si tiene conto del preventivo con importo minore.

Non sono ammessi preventivi riportanti una valutazione del costo dell'opera a corpo.

- c) **documentazione comprovante**, al momento della presentazione della domanda, il **titolo di godimento** dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento, anche in forma di autocertificazione;
- d) qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario degli stabilimenti, **autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- e) **copia della documentazione** attestante la presentazione alle Amministrazioni competenti di **adeguata richiesta/comunicazione** necessaria per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni (es. CILA; SCIA, ecc...). Qualora l'intervento possa essere realizzato in edilizia libera o in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi (art. 1 comma 7 della legge 29/2022), allegare dichiarazione del tecnico progettista controfirmata dal titolare di godimento dell'area che l'intervento verrà realizzato in edilizia libera o in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi.
- f) **autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato** predisposta dalla D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (*vedasi Allegato 2 al presente bando*).

**Acquisizione informazioni antimafia:** l'ente erogante per la corresponsione dei contributi effettuerà le opportune verifiche relative alla documentazione antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011.

I richiedenti devono, pertanto, chiedere tramite un CAA (centro di assistenza agricola) l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale sul portale SIS.CO. di Regione Lombardia producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 indicando eventuali familiari conviventi maggiorenni che risiedono nel territorio dello Stato.

### 13. Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto ammesso a finanziamento.

È ammissibile la sola modifica non sostanziale del perimetro originale fermo restando il limite di spesa concesso in sede di istruttoria; tale variazione sarà valutata in sede di rendicontazione finale.

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento per intervento realizzato in modo difforme.

Sono inoltre considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e rientrano tra queste anche il cambio della sede dell'investimento, ovvero il cambio di mappale catastale.

### 14. Istruttoria

#### 14.1 Verifica di ammissibilità delle domande

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile del bando sia avvale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, competente per territorio che verificano il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3, 7, 9 e 10 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.

La valutazione della domanda di aiuto prevede la verifica di:

- data di protocollazione della domanda;
- requisiti ammissibilità del richiedente;
- fascicolo aziendale aperto ed aggiornato su Sis.Co. all'atto della presentazione della domanda;
- presenza codice allevamento suinicolo attivo (codice azienda ATS) alla data di pubblicazione del bando sul BURL, ubicato in uno dei comuni di cui al paragrafo 7 "Localizzazione degli interventi";
- presenza della documentazione prevista al paragrafo 12 "documentazione da allegare alla domanda".

Superata la fase di verifica formale e sostanziale, l'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza degli importi indicati in domanda;
- 2) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- 3) eventuale visita in situ presso l'azienda del richiedente qualora l'istruttore incaricato lo ritenga utile; la visita in situ, deve essere riportata nel verbale istruttorio;
- 4) la determinazione della percentuale di contributo, così come specificato al paragrafo 6 "Intensità dell'aiuto".

#### **14.2 Integrazione documentale**

L'incaricato dell'istruttoria, nel caso in cui evidenzi la necessità di chiarimenti, richiede via PEC al richiedente eventuale documentazione integrativa che deve essere trasmessa entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine, in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la **non ammissibilità della domanda**.

#### **14.3 Conclusione delle istruttorie di ammissibilità e comunicazione ai richiedenti**

A conclusione dei controlli previsti i funzionari incaricati redigono un verbale, sottoscritto anche dal dirigente.

**Il verbale istruttorio viene trasmesso via PEC al richiedente** che entro **10 giorni** dall'invio del verbale può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando **istanza di riesame** tramite PEC alla Struttura AFCP / Provincia di Sondrio competente, con le osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Il funzionario incaricato, **entro 10 giorni** dal ricevimento delle memorie, redige una proposta di verbale di istruttoria di ammissibilità definitivo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni.

La Struttura – Agricoltura Foreste Caccia e Pesca / (AFCP) Provincia di Sondrio competente valuta le proposte e gli esiti definitivi e li comunica via PEC al richiedente.

L'attività **istruttoria**, comprensiva di esame della eventuale documentazione integrativa presentata a seguito di istanza di riesame, deve **essere completata entro il 25 ottobre 2023** e il funzionario incaricato provvede a caricare i documenti nell'apposita istruttoria informatizzata su bandi online.

Terminata l'attività istruttoria la Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio comunica via PEC gli esiti al Responsabile del procedimento (RdP) inviando un elenco riportante:

- CUA, Partita IVA, ragione sociale del richiedente;
- codice di allevamento suini attivo (codice azienda ATS), con indicazione di comune e provincia;
- data e ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale ammesso a contributo dell'investimento a seguito di istruttoria;
- esito istruttoria (positiva/negativa);
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, deve essere indicata in modo dettagliato la motivazione.

## 15. Valutazione delle domande - Criteri di priorità

Le domande istruite con esito positivo sono ordinate in base a seguenti due criteri che definiscono la priorità di finanziamento.

**Criterio 1** in base alla localizzazione dell'allevamento (codice azienda ATS) con:

- **Priorità 1**  
Allevamenti situati nei comuni in Zone di Restrizione I e II.
- **Priorità 2**  
Allevamenti situati nei comuni a rischio "alto e medio-alto" di trasmissione del virus della PSA all'interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia di cui alla Tabella 2 del documento di Valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023).
- **Priorità 3**  
Allevamenti situati nei comuni al confine con le regioni Piemonte ed Emilia-Romagna.

**Criterio 2** in relazione all'ordine di priorità sopra indicato, in base alla data e ora di presentazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento recepisce gli esiti istruttori delle Strutture – Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio e definisce i seguenti elenchi:

- domande con esito istruttoria positivo ammesse a finanziamento;
- domande con esito istruttoria positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.
- domande non ammissibili/con esito istruttoria negativo.

## 16. Graduatoria e decreto di concessione

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, il Responsabile del Procedimento (RdP), **entro il 20 novembre 2023**, predispone ed **approva con decreto la graduatoria** delle domande ammesse finanziabili e quelle ammesse ma non finanziabili per mancanza di fondi, nonché l'elenco delle domande non ammissibili/con esito istruttorio negativo, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Per le domande finanziabili, il Responsabile del procedimento prima dell'emissione del decreto di concessione provvede:

- 1) ad effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo sul Registro Nazionale degli aiuti di stato;
- 2) a registrare i beneficiari e il contributo sul SIAN e a staccare i SIAN-COR (ovvero i codici concessione);

Dell'effettuazione delle verifiche propedeutiche e della registrazione dei beneficiari in SIAN ne viene dato atto nel decreto di concessione, dove saranno riportati i codici concessione di ciascun beneficiario come previsto all'art. 52 c.7 della legge 234/2012.

Il Responsabile del Procedimento (RdP) potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate per mancanza di fondi, mantengono la posizione in graduatoria e potranno essere finanziate con decreto di concessione a firma del dirigente responsabile a seguito di nuove disponibilità sul bilancio regionale.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) del Decreto di concessione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 27.

### 16.1 Codice Unico di Progetto

Per ogni domanda ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti contabili, cartacei ed informatici.

## 17. Domanda di accertamento finale e di pagamento

Entro e non oltre **le ore 12,00 del 30 aprile 2024** deve essere presentata **domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo attraverso il portale Bandi online**.

Alla domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo, debitamente sottoscritta, deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica dei lavori realizzati a firma di tecnico qualificato iscritto a un Ordine/Collegio Professionale;

- copia delle fatture quietanzate unitamente ad apposita dichiarazione liberatoria, timbrata e firmata dalla ditta fornitrice utilizzando l'apposito fac-simile di cui all'**allegato 3** al presente bando;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (ammessi solo: bonifici, ricevute bancarie, e nel caso di "home banking" occorre allegare il report dell'operazione dal quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite);
- copia della comunicazione di fine lavori e Segnalazione Certificata di Agibilità;
- documentazione fotografica per opere non ispezionabili (interramento recinzione);
- eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

Come specificato al paragrafo 16.1 su tutti i documenti contabili, cartacei ed informatici dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP).

## 18. Sopralluogo di accertamento finale ed istruttoria di pagamento

Per gli interventi ammessi a finanziamento e oggetto di domanda di accertamento finale e di pagamento sarà verificata la realizzazione "a regola d'arte", tramite sopralluogo, preventivamente al pagamento.

La Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio, **entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accertamento finale e di pagamento** di cui al paragrafo 17, verifica:

- la regolare attuazione delle opere, effettuando verifica in loco;
- l'ammissibilità delle spese sostenute e dimostrate dal beneficiario con regolari fatture e pagamenti;
- il possesso dell'idoneo titolo per le opere realizzate.

L'istruttoria di pagamento si conclude con la **redazione di un verbale di accertamento finale** da parte della Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio nel quale sono riportati gli esiti del controllo, la spesa ammessa determinata ed il contributo erogabile.

La Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio comunica via PEC la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che, **entro 10 giorni** dalla data di trasmissione, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando tramite PEC istanza di riesame, con le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato, effettuate le opportune verifiche redige e sottoscrive una proposta di verbale finale, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento delle osservazioni presentate. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Terminata l'attività istruttoria, il funzionario incaricato provvede al caricamento dei documenti nell'apposita istruttoria informatizzata su bandi online.

Successivamente la Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio comunica tramite elenco, **entro il termine ultimo del 1°**

**luglio 2024**, gli esiti di cui sopra alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (RdP).

### **19. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

Il Responsabile del Procedimento (RdP), terminate le procedure di cui al paragrafo 18, **entro 60 giorni** dal ricevimento degli elenchi da parte delle Strutture – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca / Provincia di Sondrio competenti provvede con proprio atto alla liquidazione del contributo.

**L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in un'unica erogazione a saldo**, a certificata esecuzione degli interventi.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, il Responsabile del Procedimento (RdP) verifica la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

#### **• certificazioni antimafia**

Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, per la corresponsione di contributi finanziari è necessaria l'acquisizione della documentazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare la validità della certificazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento. Nel caso in cui tale certificazione non fosse presente, fosse scaduta, o fosse in scadenza il funzionario incaricato dell'istruttoria deve acquisire tale documento. La richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

L'esito positivo delle verifiche antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora entro i termini previsti dalla legge, non risultino pervenuti riscontri dalla già menzionata BDNA, si provvederà ad attivare la procedura di urgenza prevista dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui al presente bando verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

#### **• Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**

Il documento di regolarità contributiva in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8 - bis).

Prima dell'erogazione del contributo il Responsabile del procedimento provvede a:

- eseguire sul registro nazionale degli aiuti di stato le visure Deggendorf di cui ne viene data evidenza nel provvedimento di liquidazione;
- inserire nel SIAN i contributi liquidati.

## DISPOSIZIONI FINALI

### 20. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere:

- iniziati dopo la data di protocollazione della domanda;
- **ultimati (messi in opera) entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del decreto di approvazione di graduatoria e concessione del contributo** di cui al precedente paragrafo 16.

I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo; in tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Gli interventi non completati entro il termine di realizzazione sopra previsto decadono dal beneficio.

Il beneficiario deve altresì mettere a disposizione in sede di verifica finale tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria. Deve, inoltre consentire al funzionario istruttore della struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio, l'accesso allo stabilimento di allevamento per la verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Deve essere mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti delle opere per almeno 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento.

### 21. Proroga dei termini

Non sono ammesse proroghe per la realizzazione degli interventi.

### 22. Limiti e divieti

Gli aiuti possono essere concessi solo per interventi iniziati dopo l'istituzione e la pubblicazione del regime di aiuto e dopo che è stata correttamente presentata la domanda di aiuto.

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento 2022/2472 e del regime di aiuto n. SA.108031 (2023/XA) – “Disposizioni regionali a valere sul Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza di cui al D.M. n. 0191820 del 29 aprile 2022”.

I beneficiari non possono avere ottenuto né ottenere, al medesimo titolo, altri contributi pubblici per la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

### 23. Cambio del beneficiario

Il cambio del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del presente bando.

#### 23.1 Come richiedere il cambio del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro via PEC alla Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

La Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito della valutazione al richiedente e al Responsabile del Procedimento (RdP) che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Successivamente il Responsabile del Procedimento (RdP) autorizza con proprio decreto il cambio del beneficiario; qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente decade dal beneficio.

## **24. Decadenza e revoca del contributo**

I benefici concessi sono revocati in caso di:

- mancata realizzazione/conclusione dell'intervento entro i termini stabiliti;
- mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine stabilito;
- indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzazione di opere sostanzialmente difformi da quelle oggetto di concessione tali da compromettere gli obiettivi strategici del presente bando;
- accesso non consentito ai luoghi oggetto di intervento;
- diniego al cambio beneficiario;
- mancata messa a disposizione in sede di verifica finale di tutta la documentazione tecnica e amministrativa richiesta;
- sopravvenienza di cause ostative ai sensi della normativa antimafia.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

### **24.1 Revoca del contributo**

La comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, revoca, viene trasmessa dalla Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio via PEC al richiedente, che entro 10 giorni può presentare memorie difensive.

La Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio, valutate eventuali memorie del subentrante, comunica l'esito finale al richiedente e al Responsabile del Procedimento (RdP).

Successivamente il Responsabile del Procedimento (RdP) dispone con decreto la decadenza/revoca del beneficiario dal contributo.

### **24.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere inviata dal beneficiario via PEC alla Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente per territorio e all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro **15 giorni lavorativi** a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è disposto dalle Strutture – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio e non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

## 25. Rinuncia del beneficiario

In qualsiasi momento il beneficiario può inviare comunicazione di rinuncia al **responsabile del procedimento** tramite PEC all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

## 26. Controlli

La Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente effettua i controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento;
- 100% degli interventi realizzati;
- almeno il 5% sulle autocertificazioni presentate.

Inoltre, al fine di adempiere ai disposti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è necessario che nello svolgimento delle procedure di attuazione di cui al presente bando, vengano rispettate le prescrizioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025.

## 27. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- **contestazioni per mancato accoglimento della domanda:** contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, **entro 60 giorni**, avanti

al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato **entro 120 giorni** dal ricevimento della comunicazione o da quando se ne ha conoscenza.

- **contestazioni per provvedimenti di decadenza:** contro i provvedimenti di decadenza, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente.

## 28. Glossario

PSA: Peste Suina Africana

UE: Unione Europea

PMI: microimprese, piccole imprese e medie imprese

IAP: Imprenditore Agricolo Professionale

ATS: Agenzia di Tutela della Salute

BDN: Banca Dati Nazionale

Sis.Co.: Sistema delle Conoscenze

DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva

CUAA: Codice Unico d'identificazione Aziende Agricole

IVA: Imposta sul Valore Aggiunto

CAA: Centro di Assistenza Agricola

eIDAS: Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica

CRS/CNS: Carta Regionale dei Servizi/ Carta Nazionale dei Servizi

CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato

DG: Direzione Generale

AFCP: Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca

B.U.R.L.: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

BDNA: Banca Dati Nazionale Antimafia

PEC: Posta Elettronica Certificata

RdP: Responsabile del Procedimento

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SIAN-COR: Codice Univoco Interno della Concessione

CIPE: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

CUP: Codice Unico di Progetto

P.I.A.O: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

TAR: Tribunale Amministrativo Regionale

## 29. Monitoraggio dei Risultati

### 29.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di PMI finanziate.

### 29.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### 30. Responsabile del procedimento (RdP)

Responsabile del procedimento (RdP)

Dirigente della U.O. della DG Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Andrea Azzoni

e-mail [andrea\\_azzoni@regione.lombardia.it](mailto:andrea_azzoni@regione.lombardia.it)

telefono 02.6765.2438

PEC [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Riferimenti e contatti per informazioni:

Referente tecnico Liliana Lavezzo

e-mail [biosicurezza\\_psa@regione.lombardia.it](mailto:biosicurezza_psa@regione.lombardia.it)

telefono 02.6765.9400

PEC [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

### 31. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'*Allegato 4 al presente bando*.

### 32. Pubblicazione informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia del presente provvedimento e degli atti susseguenti;
- la pubblicazione sul Portale Bandi Online  
<https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>;
- la comunicazione tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo 30 "Responsabile del procedimento".

### SCHEDA INFORMATIVA TIPO

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

#### Scheda informativa (\*)

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	<i>Il Programma si realizza attraverso la realizzazione di interventi di biosicurezza da parte delle aziende dedite all'allevamento di suini, in modo da evitare il rischio di trasmissione della peste Suina Africana (PSA)</i>
TIPOLOGIA	<i>Contributi in conto capitale.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Le PMI (micro, piccole e medie imprese) dedite all'allevamento di suini, titolari di partita IVA, con relativo Fascicolo Aziendale aperto su Sis.Co e Codice</i>

TITOLO																			
	<i>Allevamento attivo (codice azienda ATS) in Lombardia per l'unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento.</i>																		
RISORSE DISPONIBILI	<i>La dotazione finanziaria complessiva è pari a 2.170.902,00 euro sul bilancio 2023.</i>																		
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>L'investimento deve avere un costo complessivo minimo di 3.000 euro e massimo di 30.000 euro per ciascun codice di allevamento suini attivo (codice azienda ATS), comprensivo di forniture, posa in opera e di costi di progettazione, questi ultimi quantificabili fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa.</i></p> <p><i>La spesa massima per singolo beneficiario, individuato dal CUAA è pari ad euro 100.000,00</i></p> <p><i>L'agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto pari al 65% del costo ammissibile; l'erogazione avviene in unica soluzione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi.</i></p>																		
DATA DI APERTURA	<i>La presentazione delle domande dovrà avvenire, pena esclusione, a partire dalle ore 12.00 di martedì 4 luglio 2023.</i>																		
DATA DI CHIUSURA	<i>Le domande potranno essere presentate, pena esclusione, entro le ore 12.00 di lunedì 4 settembre 2023.</i>																		
COME PARTECIPARE	<b><i>La domanda di aiuto corredata dei necessari allegati dovrà essere presentata tramite il portale Bandi online</i></b>																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azione</th> <th>Termini</th> <th>Soggetto competente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Presentazione delle domande di finanziamento</i></td> <td><i>Le domande devono essere presentate, pena esclusione, dalle ore 12.00 di martedì 4 luglio 2023 alle ore 12.00 di lunedì 4 settembre 2023</i></td> <td><i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i></td> </tr> <tr> <td><i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i></td> <td><i>Entro il 25 ottobre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i></td> <td><i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio competente</i></td> </tr> <tr> <td><i>Istanza di riesame avverso l'esito istruttorio</i></td> <td><i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i></td> <td><i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i></td> </tr> <tr> <td><i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i></td> <td><i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i></td> <td><i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente</i></td> </tr> <tr> <td><i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i></td> <td><i>Entro 20 novembre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i></td> <td><i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (R.d.P.)</i></td> </tr> </tbody> </table>	Azione	Termini	Soggetto competente	<i>Presentazione delle domande di finanziamento</i>	<i>Le domande devono essere presentate, pena esclusione, dalle ore 12.00 di martedì 4 luglio 2023 alle ore 12.00 di lunedì 4 settembre 2023</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>	<i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i>	<i>Entro il 25 ottobre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio competente</i>	<i>Istanza di riesame avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>	<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente</i>	<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro 20 novembre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (R.d.P.)</i>
	Azione	Termini	Soggetto competente																
	<i>Presentazione delle domande di finanziamento</i>	<i>Le domande devono essere presentate, pena esclusione, dalle ore 12.00 di martedì 4 luglio 2023 alle ore 12.00 di lunedì 4 settembre 2023</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>																
	<i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i>	<i>Entro il 25 ottobre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio competente</i>																
	<i>Istanza di riesame avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>																
<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente</i>																	
<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro 20 novembre 2023 dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (R.d.P.)</i>																	

TITOLO			
	<i>Realizzazione degli investimenti ammissibili a finanziamento</i>	<i>Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>
	<i>Presentazione domanda di accertamento finale e di pagamento e trasmissione della rendicontazione</i>	<i>Entro le ore 12,00 del 30 aprile 2024</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>
	<i>Sopralluogo di accertamento, istruttoria di pagamento e redazione del verbale di accertamento finale</i>	<i>Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accertamento finale da parte del beneficiario</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente</i>
	<i>Erogazione del contributo al beneficiario</i>	<i>Entro 60 giorni dal ricevimento degli elenchi da parte delle Strutture – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competenti</i>	<i>Struttura – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) / Provincia di Sondrio competente redige il verbale di accertamento finale e Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (RdP) eroga il contributo</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p><i>Le domande istruite con esito positivo sono ordinate in base a seguenti due criteri che definiscono la priorità di finanziamento.</i></p> <p><b> criterio 1</b> <i>“in base all’ubicazione dell’allevamento (codice azienda ATS) con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b> Priorità 1</b> <i>Allevamenti situati nei comuni in zona di restrizione I e II</i></li> <li>• <b> Priorità 2</b> <i>Allevamenti situati nei comuni a “rischio alto e medio-alto” di trasmissione del virus della PSA all’interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia di cui al documento di Valutazione del rischio elaborato dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023).</i></li> <li>• <b> Priorità 3</b> <i>Allevamenti situati nei comuni al confine con le regioni Piemonte ed Emilia-Romagna.</i></li> </ul> <p><b> criterio 2</b> <i>in relazione all’ordine di priorità sopra indicato, in base alla data e ora di presentazione della domanda.</i></p>		

TITOLO	
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>(RdP) Andrea Azzoni 02.6765.2438</i> <a href="mailto:andrea_azzoni@regione.lombardia.it">andrea_azzoni@regione.lombardia.it</a> <i>Liliana Lavezzo 02.6765.9400</i> <a href="mailto:biosicurezza_psa@regione.lombardia.it">biosicurezza_psa@regione.lombardia.it</a>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## ALLEGATI

## Allegato 1

### Localizzazione degli interventi Elenco comuni in ordine alfabetico

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Abbiategrasso</b>	015002	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Adrara San Martino</b>	016001	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Albinese</b>	018003	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Alta Valle Intelvi</b>	013253	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Angera</b>	012003	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Anzano del Parco</b>	013009	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Arena Po</b>	018005	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Argegno</b>	013011	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Artogne</b>	017007	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Asso</b>	013013	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Bagnaria</b>	018007	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Ballabio</b>	097004	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Barni</b>	013015	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Barzio</b>	097007	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Bedero Valcuvia</b>	012010	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Bellano</b>	097008	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Bene Lario</b>	013021	Como	rischio alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Bernate Ticino</b>	015019	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Berzo Demo</b>	017016	Brescia	rischio alto	AFCP Brescia

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Berzo San Fermo</b>	016025	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Besano</b>	012011	Varese	rischio alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Besozzo</b>	012013	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Blessagno</b>	013025	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Boffalora d'Adda</b>	098003	Lodi	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Boffalora sopra Ticino</b>	015026	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Borghetto Lodigiano</b>	098004	Lodi	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Borgo Priolo</b>	018016	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Borgoratto Mormorolo</b>	018017	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Borno</b>	017022	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Bosnasco</b>	018020	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Bossico</b>	016033	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Brallo Di Pregola</b>	018021	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Brebbia</b>	012017	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Breme</b>	018022	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Brezzo di Bedero</b>	012020	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Brinzio</b>	012021	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Brione</b>	017030	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Brumano</b>	016041	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Candia Lomellina</b>	018027	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Capo di Ponte</b>	017035	Brescia	rischio alto	AFCP Brescia
<b>Capriano del Colle</b>	017037	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Carbonara al Ticino</b>	018030	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Carobbio degli Angeli</b>	016055	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Casale Litta</b>	012036	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Casalmaggiore</b>	019021	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Casazza</b>	016058	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Casciago</b>	012038	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Casei Gerola</b>	018033	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Caselle Landi</b>	098011	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Casnigo</b>	016060	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Cassano d'Adda</b>	015059	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Cassina Valsassina</b>	097018	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Cassolnovo</b>	018035	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Castano Primo</b>	015062	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Casteldidone</b>	019023	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Castello Cabiaglio</b>	012043	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Castelnuovo Bocca d'Adda</b>	098013	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Castelveccana</b>	012045	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Cazzano Sant'Andrea</b>	016067	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Cecima</b>	018042	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Cene</b>	016070	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Cerro al Lambro</b>	015071	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Chignolo Po</b>	018048	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Chiuduno</b>	016073	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Cilavegna</b>	018050	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Clivio</b>	012052	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Colli Verdi</b>	018193	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Confienza</b>	018052	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Cornale e Bastida</b>	018191	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Corno Giovine</b>	098022	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Corrido</b>	013077	Como	rischio alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Corte Palasio</b>	098024	Lodi	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Credaro</b>	016088	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Cremona</b>	019036	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Crotta d'Adda</b>	019038	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Cuggiono</b>	015096	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Cunardo</b>	012060	Varese	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Darfo Boario Terme</b>	017065	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Dazio</b>	014025	Sondrio	rischio medio-alto	Provincia di Sondrio
<b>Dosolo</b>	020022	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Dossena</b>	016092	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Entratico</b>	016094	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Esine</b>	017070	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Foresto Sparso</b>	016104	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Formigara</b>	019044	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Fortunago</b>	018064	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Frascarolo</b>	018065	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Gabbioneta-Binanuova</b>	019045	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Galgagnano</b>	098027	Lodi	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Gambarana</b>	018067	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Gandino</b>	016108	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Gandosso</b>	016109	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Gavardo</b>	017077	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Gaverina Terme</b>	016110	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Genivolta</b>	019047	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Germignaga</b>	012076	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Gerre de' Caprioli</b>	019048	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Godiasco Salice Terme</b>	018073	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Golasecca</b>	012077	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Golferenzo</b>	018074	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Gombito</b>	019049	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Gonzaga</b>	020027	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Gorlago</b>	016114	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Grandola ed Uniti</b>	013111	Como	rischio alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Gravellona Lomellina</b>	018075	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Grone</b>	016119	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Gropello Cairoli</b>	018076	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Grumello del Monte</b>	016120	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Guardamiglio</b>	098029	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Gudo Visconti</b>	015112	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Gussola</b>	019052	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Ispra</b>	012084	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>La Valletta Brianza</b>	097092	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Langosco</b>	018079	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Laveno-Mombello</b>	012087	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Lefte</b>	016124	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Leggiano</b>	012088	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Linarolo</b>	018081	Pavia	rischio alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Liscate</b>	015122	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Locatello</b>	016127	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Lonate Pozzolo</b>	012090	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Lonato del Garda</b>	017092	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Luino</b>	012092	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Maccagno con Pino e Veddasca</b>	012142	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Maccastorna</b>	098033	Lodi	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Magenta</b>	015130	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Mantello</b>	014039	Sondrio	rischio medio-alto	Provincia di Sondrio
<b>Martignana di Po</b>	019057	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Menconico</b>	018089	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Mezzana Bigli</b>	018090	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Moglia</b>	020035	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Monasterolo del Castello</b>	016137	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Monguzzo</b>	013153	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Montebello della Battaglia</b>	018095	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Montesegale</b>	018098	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Monticelli Pavese</b>	018099	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Monvalle</b>	012104	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Morimondo</b>	015150	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Moscuzzano</b>	019060	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Motta Baluffi</b>	019061	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Nembro</b>	016144	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Niardo</b>	017118	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Nicorvo</b>	018103	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Nosate</b>	015155	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Olgiate Comasco</b>	013165	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Orio Litta</b>	098042	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Palazzago</b>	016156	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Palestro</b>	018107	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Piario</b>	016163	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Pietra de' Giorgi</b>	018111	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Pieve del Cairo</b>	018113	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Pieve d'Olmi</b>	019074	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Pieve Porto Morone</b>	018114	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Poggio Rusco</b>	020042	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Pomponesco</b>	020043	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Ponte Nizza</b>	018117	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Porto Valtravaglia</b>	012114	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Pradalunga</b>	016173	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Primaluna</b>	097070	Lecco	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Proserpio</b>	013192	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Quistello</b>	020047	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Ranco</b>	012116	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Rivanazzano Terme</b>	018122	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Robbio</b>	018123	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Robecchetto con Induno</b>	015183	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Robecco sul Naviglio</b>	015184	Milano	rischio medio-alto	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Rocca De' Giorgi</b>	018125	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Rocca Susella</b>	018126	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Rodero</b>	013197	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Romagnese</b>	018128	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Ronago</b>	013199	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Rosasco</b>	018130	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Rota d'Imagna</b>	016186	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Rovescala</b>	018131	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Sabbio Chiese</b>	017168	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>San Damiano al Colle</b>	018134	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>San Daniele Po</b>	019089	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>San Giacomo delle Segnate</b>	020056	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>San Giovanni del Dosso</b>	020058	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>San Rocco al Porto</b>	098049	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Santa Cristina e Bissone</b>	018139	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Santa Margherita Di Staffora</b>	018142	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Santa Maria della Versa</b>	018143	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Santo Stefano Lodigiano</b>	098051	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Sartirana Lomellina</b>	018146	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Sedrina</b>	016196	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Senna Lodigiana</b>	098053	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Sermide e Felonica</b>	020061	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Sesto Calende</b>	012120	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Solto Collina</b>	016200	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Somaglia</b>	098054	Lodi	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Pavia e Lodi
<b>Somma Lombardo</b>	012123	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Sorisole</b>	016202	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Sormano</b>	013217	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Spinadesco</b>	019100	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana

COMUNE	CODICE ISTAT COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE	AFCP DI COMPETENZA
<b>Stagno Lombardo</b>	019103	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Stazzona</b>	013218	Como	rischio medio-alto	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Suardi</b>	018154	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Suzzara</b>	020065	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Torre Beretti e Castellaro</b>	018156	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Torre de' Negri</b>	018158	Pavia	rischio medio-alto	AFCP Pavia e Lodi
<b>Torricella del Pizzo</b>	019108	Cremona	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Tovo di Sant'Agata</b>	014068	Sondrio	rischio medio-alto	Provincia di Sondrio
<b>Traona</b>	014069	Sondrio	rischio medio-alto	Provincia di Sondrio
<b>Tronzano Lago Maggiore</b>	012129	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Turbigo</b>	015226	Milano	contiguo Regione Piemonte	AFCP Monza e città metropolitana di Milano
<b>Val Di Nizza</b>	018166	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Varzi</b>	018171	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi
<b>Viadana</b>	020066	Mantova	contiguo Regione Emilia-Romagna	AFCP Val Padana
<b>Vigolo</b>	016237	Bergamo	rischio medio-alto	AFCP Bergamo
<b>Villa d'Almè</b>	016239	Bergamo	rischio alto	AFCP Bergamo
<b>Villachiara</b>	017200	Brescia	rischio medio-alto	AFCP Brescia
<b>Vizzola Ticino</b>	012140	Varese	contiguo Regione Piemonte	AFCP Varese, Como e Lecco
<b>Voghera</b>	018182	Pavia	contiguo Regione Piemonte	AFCP Pavia e Lodi
<b>Volongo</b>	019114	Cremona	rischio medio-alto	AFCP Val Padana
<b>Volpara</b>	018183	Pavia	Zona Restrizione I	AFCP Pavia e Lodi
<b>Zavattarello</b>	018184	Pavia	Zona Restrizione II	AFCP Pavia e Lodi

## Allegato 2

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	( )	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
		(Ragione sociale)		
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		(Denominazione)		
con sede in:	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del regolamento (UE) 2472 della Commissione, del 14/12/2022, (GUUE L327 del 21/12/2022):

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna "importo dell'agevolazione") denominate "titolo del progetto" e "tipologia di spesa"*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

\_\_\_\_\_  
,  
(Luogo)

\_\_\_/\_\_\_/  
\_\_\_\_\_  
(Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**Allegato 3****FAC-SIMILE DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

(da redigere su carta intestata del fornitore)

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sottoelencate fatture, sono state interamente pagate e il fornitore sottoscritto non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

NUMERO FATTURA	
DATA	
OGGETTO SPESA	
CODICE PAGAMENTO*	
ESTREMI DI PAGAMENTO	
DATA	
IMPORTO LORDO	
IMPORTO IVA	
IMPORTO AL NETTO DI IVA	

\* codice pagamento: 1) bonifico, 2) home banking, 3) assegno, 4) altro.

**DATA****TIMBRO E FIRMA DEL FORNITORE**

---

---

**Allegato 4**

Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

**“PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI”**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

<b>Finalità</b>	<b>Base giuridica</b>	<b>Categorie di dati personali</b>
I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare i contributi previsti dal bando “Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) negli allevamenti suinicoli”	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003.  Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023;  Legge n. 29 del 7 aprile 2022  DECRETO 29 aprile 2022 n. 0191820 del Ministero delle	Dati comuni dell'impresa agricola individuale: anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN)

<b>Finalità</b>	<b>Base giuridica</b>	<b>Categorie di dati personali</b>
	Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. DGR XII/334 del 22 maggio 2023 D.d.U.O. della D.G. Welfare del 16 novembre 2018 n. 16743	

### **3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: Provincia di Sondrio, I.N.P.S., Prefettura/Ministero Interno, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" di Regione Lombardia.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori) in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme Bandi online e EDMA per la presentazione della domanda e per le procedure istruttorie volte all'erogazione del contributo.

### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione dell'ultimo contributo, per finalità di controllo e gestione del contenzioso.

### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2023